

La decostruzione di stereotipi e pregiudizi nella comunicazione: dall'etnocentrismo alla promozione del dialogo. Esempi dal contesto scolastico

Elisa Rossi

Università di Modena e Reggio Emilia

Dipartimento di Scienze del Linguaggio e della Cultura

elisa.rossi@unimore.it

Premessa

Ricerche nelle scuole primarie e secondarie:

- 1) **stereotipi** di genere nella comunicazione
- 2) **conflitti** tra maschi e femmine

Obiettivi

- 1) Come possono essere **costruiti** e riprodotti, anche dagli adulti
- 2) Che **effetti** possono avere sull'interazione e sul singolo individuo
- 3) Come possono essere **decostruiti** e superati

Riferimenti teorici

- Teoria dei sistemi sociali
- Teorie costruttiviste
- Studi di genere in ambito sociologico
- Communication studies
- Teorie della comunicazione interculturale
- Dialogue studies
- Teorie su gestione del conflitto e mediazione

Presupposti

- **Comunicazione** e produzione/costruzione dei significati sociali
- **Costruzione sociale** delle differenze di genere: modelli culturali, valori, aspettative, stereotipi, pregiudizi
- Processi di **socializzazione** al genere
- **Sistema scolastico**: educazione e socializzazione (interazione con adulti e tra pari)

La comunicazione tra i generi

Può essere intesa come “**interculturale**” o **intergruppo**:

- socializzazione in **due “culture”** comunicative diverse: orientamenti, valori, norme, aspettative differenziati
- problema del **trattamento della diversità**
- **categorizzazione**: generalizzazioni poco accurate, stereotipi per semplificare, individui come membri di un gruppo (**es. 1**)

es. 1 – Costruire stereotipi

1. Ins: quindi, in base a quello che abbiamo detto **ci sono delle differenze tra maschi e femmine**? Dovete dire altro?
2. Sara: cioè (..) delle differenze (..) è che i maschi sono più –
3. Francesco: più forti!
4. Sara: **sì, più forti! Mentre le bambine sono più garbatine** (..) capita che anche noi litighiamo, certo ma (..) noi ci diamo una bottarellina così [*Sara si picchia con garbo il braccio*]
4. Ins: **quindi i maschi sono più aggressivi?**
5. Sara: sì!! Tipo oggi noi femmine giocavamo a *scalpo* ma ci davamo una bottarellina così! [*Sara si picchia con garbo il braccio*]
6. Katia: a me dei maschi non piace che quando noi femmine siamo lì in cerchio (..) tipo a fare merenda, loro ci passano vicino correndo alzando la polvere e non chiedono nemmeno scusa; mentre se a noi ci capita chiediamo scusa
7. Ins: quindi i maschi hanno modi un po' diversi di comportarsi ma, per me non lo fanno apposta, pensano ad altro, non lo fanno volontariamente. Poi ovviamente dipende. Laura?
8. Laura: la differenza tra una femmina e un maschio è che (..) non è che sono dalla parte delle femmine e hanno torto i maschi (..) è che i maschi hanno un carattere, come si dice, molto forte, mentre la bambina è più tranquilla, più buona
9. Francesco: **sono più dolci!!**

L'etnocentrismo

Forma di comunicazione “interculturale” tra i generi:

- distinzione **Noi/Loro** (+ / –)
- **difesa** del Noi e **negazione** del Loro
- **gerarchia** e **confini** rigidi
- differenze e identità come **essenze**
- mantenimento **status quo** e potere
- **stereotipi negativi** e svalutazioni

Stereotipi negativi

- Valutazioni negative (azioni monologiche) per denigrare l'altro (**es. 2**)
- Rafforzamento delle differenze tra gruppi e appiattimento delle differenze individuali intra-gruppo
- Individuo come membro di una categoria/gruppo, non come persona
- Previsione di comportamento in base all'appartenenza di genere
- Pregiudizio ostile in base ad aspettative stereotipate

es. 2 – Stereotipi negativi

1. Alessandro: allora (..) le femmine **sono tutte delle ciozze-**
2. Paolo: è vero!
3. Alessandro: e **non ce ne sono di intelligenti abbastanza**
4. [*confusione dei maschi – silenzio delle ragazze*]

Effetti degli stereotipi negativi

Reazioni/modalità di gestione del conflitto:

- 1) Allineamento/adattamento **(es. 2)**
- 2) “Interiorizzazione” **(es. 3)**
- 3) Etnocentrismo, stereotipi e azioni monologiche **(es. 4a e 4b)**
- 4) Nuove narrazioni **(es. 4c)**

es. 3 - Allineamento

1. Giorgia: ma **forse è un po' vero**
2. Ricercatrice: che cosa?
3. Giorgia: eh, **che siamo delle galline**
4. Ricercatrice: beh, insomma-
5. Flavio: una femmina che dice la verità!
6. Giorgia: magari non sempre, però spesso

es. 4a – Reazione etnocentrica

1. M: ma secondo voi ci sono delle differenze tra maschi e femmine?
2. Marco: sì:::!
3. A: chi dice di sì e chi di no?
4. Marco: io dico di sì
5. M: che differenze ci sono?
6. Marco: alla femmina non puoi dire qualcosa che dopo te lo ripete 25 volte appena ti vede e se sbaglia a dire qualcosa dopo ti prende in giro
[oppure-
7. Rula: **[anche loro fanno così!**
8. [*confusione da parte dei maschi, che parlano tutti insieme e ridono*]

es. 4b – Reazione etnocentrica

9. Marco: (??) sono fatte così le femmine
10. Paolo: non tutte
11. Marco: va beh, non tutte, ma la maggioranza
12. M: la Rula diceva (.) la Rula e anche le altre, quello che hanno detto loro, che ha detto lui, è vero o no? Anche le altre ragazze –
13. Rula: no non è vero, perché **loro sono presuntuosi-**
14. Fabio: grazie
15. Rula: ed **egoisti**

es. 4c – Nuove narrazioni

16. Micaela: **secondo me non si devono fare queste distinzioni maschi e femmine**, perché ogni persona ha un suo carattere ed è così, non si può dire le femmine sono così, i maschi sono così, perché -
17. M: **lei non dice “mi sento così” perchè è femmina** ma probabilmente si sente così non perché è una femmina ma perché è il suo carattere giusto? “È perché è il suo carattere che la rende così, non perché è diversa da me”. Vuoi dire qualcosa?
18. Matteo: io sono d'accordo anche con la Micaela ma vorrei ribattere un attimo quello che ha detto la Rula, perché quando ero vicino a lei io le chiedevo una cosa e lei non me la prestava mai
19. Rula: non è vero
20. M: **lei dice che non è vero, magari-**
21. Matteo: no, è che le chiedi una matita, una gomma, così e lei ti dice una volta su dieci sì
22. Rula: non è vero
23. Marco: bisogna vedere come ti comportavi te

Decostruire stereotipi e pregiudizi

Attraverso il **dialogo** e la **mediazione narrativa**:

- **apertura**, conoscenza, scambio
- promuovere **narrazioni diverse** (di sé)
- **ascolto attivo**, rispetto, comprensione
- riconoscimento dell'altro come **persona**
- da comunicazione "interculturale" tra i generi a comunicazione **interpersonale**